



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. 398523/Area I O.S.P./2024

PREMESSO che domenica 27 ottobre 2024 è in programma, presso lo Stadio Olimpico di Roma, l'incontro di calcio "S.S. Lazio – Genoa C.F.C." valevole per il Campionato di calcio di serie A;

VISTA la determinazione n. 41/2024 del 26 settembre 2024 con la quale l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, considerati i rilevanti profili di rischio della gara "S.S. Lazio – Genoa C.F.C." ha rinviato al Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive le valutazioni per l'individuazione di adeguate misure di rigore;

VISTA la nota dell'11 ottobre 2024, con la quale il Questore di Roma, con riferimento alla determinazione n. 32 del 26 settembre 2024 del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive, ha richiesto che venga valutata l'opportunità di adottare un provvedimento che imponga il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella Regione Liguria;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso al riguardo nella seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi il 10 ottobre 2024;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.6.1931 n. 773;

VISTA la L. 24 aprile 2003 n. 88, di conversione del d.l. 24 febbraio 2003 n.28, e la L. 17 ottobre 2005 n. 210, di conversione del d.l. 17 agosto 2005 n.162

ORDINA

che, al fine di assicurare che l'incontro di calcio "S.S. Lazio – Genoa C.F.C." in programma domenica 27 ottobre 2024 presso lo Stadio Olimpico di Roma, si svolga nella necessaria cornice di sicurezza, siano adottate le seguenti prescrizioni:

- **divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella Regione Liguria**

I contravventori saranno perseguiti ai sensi dell'art. 650 del C.P.



Al Prefetto della Provincia di Roma

Il Questore di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, nonché della notifica dello stesso ai Presidenti delle squadre "S.S. Lazio" e "Genoa C.F.C.".

Roma, 16 ottobre 2024

IL PREFETTO
(Giannini)

N.B.: Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio oppure al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni il primo e 120 giorni il secondo, a decorrere dalla data della notifica.

Documento gestito in formato digitale – originale firmato agli atti dell'Ufficio